



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Firenze

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Piazza dei Ciompi 11 50122 Firenze

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

Tel.055/26297262 fax 055/26297262 www.arcifirenze.it/servcivile firenze@arciserviziocivile.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Alice Capozza

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Alice Capozza

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

| |
|---------------------------------|
| Caratteristiche Progetto |
|---------------------------------|

4) Titolo del progetto:

| |
|------------------------|
| La città di Michelucci |
|------------------------|

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

| |
|--|
| Settore: Salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico (D) |
|--|

| |
|--|
| Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche (1) |
|--|

| |
|--------------|
| Codifica: D1 |
|--------------|

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La Fondazione Giovanni Michelucci ha lo scopo statutario di contribuire agli studi ed alle ricerche nel campo dell'urbanistica e della architettura moderna e contemporanea, con particolare riferimento alle strutture sociali, ospedali, carceri e scuole; in queste attività la Fondazione si ispira al pensiero e alla testimonianza intellettuale di Giovanni Michelucci.

Per raggiungere questo scopo la Fondazione, avvalendosi anche della collaborazione di istituzioni culturali e degli enti pubblici interessati opera per:

- a) conservare, ordinare e valorizzare la biblioteca e l'archivio donati dal Professore Giovanni Michelucci ai Comuni di Fiesole e Pistoia e quanto successivamente acquisito al patrimonio della Fondazione;
- b) costituire un patrimonio di documenti (progetti, disegni, eccetera) ed un servizio di consultazione informazione e documentazione;
- c) gestire, in collaborazione con il Comune di Pistoia, il Centro di documentazione "Giovanni Michelucci" esistente presso il Comune di Pistoia;
- d) promuovere ed organizzare ricerche in ambito sociale, convegni di studio ed iniziative culturali.

La Fondazione Michelucci è nata nel 1982 ad opera della Regione Toscana, dei comuni di Pistoia e Fiesole e dello stesso architetto Giovanni Michelucci. Successivamente la Fondazione ha avuto l'adesione del Comune di Firenze.

Rispetto all'attività di ricerca la Fondazione si caratterizza oggi come un originale e consolidato punto di riferimento sui temi dell'habitat sociale e del rapporto fra spazio e società, oltre che sui temi dell'architettura contemporanea e della tutela e conservazione degli archivi di architettura.

In questo ambito la Fondazione svolge attualmente il ruolo di presidenza della Associazione nazionale Archivi di Architettura contemporanea. Attualmente la Fondazione ha diversi cantieri di ricerca aperti in collaborazione con istituzioni culturali ed enti pubblici, da cui nascono progetti e proposte che cercano di innovare le strategie e le politiche di intervento rispetto ai più scottanti problemi urbani.

Per quanto riguarda la valorizzazione e la conservazione degli archivi (obiettivo essenziale del progetto) va sottolineato che questi hanno richiesto e richiedono molta attenzione per la conservazione, la schedatura e la salvaguardia, anche in una prospettiva di nuovi sviluppi: dal rinnovo di rapporti con altri architetti della scena italiana e internazionale alla ricomposizione di scambi epistolari, dal riaprirsi di nuovi sguardi sul mondo familiare alla raccolta di testimonianze con lavoratori, artigiani e collaboratori.

La sede Villa "Il Roseto" è difatti in sé un'unità archivistica, il luogo fisico capace di far dialogare fonti diverse: i disegni e le foto delle sue architetture con i mobili disegnati dal primo dopoguerra in poi, i quadri e le sculture degli amici e della moglie con la biblioteca e la raccolta musicale, lo stesso straordinario panorama su Firenze con l'accorato sguardo urbanistico, le quotidiane attività di ricerca e un'idea di lavorare insieme che ancor oggi fortemente caratterizza questa istituzione, dove tutto racconta la memoria di Michelucci e una storia ancora operante della Fondazione, per lui forse l'ultima e più significativa opera lasciata.

1. In particolare rispetto all'architettura e all'urbanistica contemporanea i suoi attuali impegni

sono rivolti a:

▪ **riorganizzazione integrata dei suoi archivi riguardanti la figura di Michelucci.**

L'archivio fu donato da G.M. alla Fondazione come lascito testamentario dell'architetto, ne conserva quindi i disegni, i lucidi originali e i plastici di diversi progetti, donati da G.M. nel 1974 al Comune di Pistoia, che nel 1980 costituì il Centro di Documentazione Giovanni Michelucci, con sede nel Palazzo Comunale.

Nel processo di riunificazione del Fondo Disegni, 1153 disegni originali sono stati collocati presso il Centro di Pistoia. Il catalogo informatizzato è consultabile presso la Fondazione che ha allo studio un progetto di archiviazione e consultazione integrata dei disegni in versione digitalizzata. Copia dei disegni conservati a Pistoia è visionabile presso la Fondazione.

L'archivio è inoltre integrato dai materiali successivamente reperiti o acquisiti e da altri materiali presso la Fondazione Michelucci di Fiesole che ne ha la responsabilità scientifica.

L'archivio è costituito da: materiali inerenti l'opera dell'architetto come schizzi, disegni, elaborati di progetto, fotografie (dei siti, dei cantieri in diverse fasi di costruzione, delle opere concluse, dei disegni, di mostre, convegni e appuntamenti pubblici), plastici di lavoro e modelli, documenti, incartamenti specifici su alcuni progetti, articoli di stampa, epistolario, filmati; manifesti delle mostre organizzate per la conoscenza dell'opera dell'architetto; materiali inerenti l'attività di insegnamento universitario (lezioni, appunti), i rapporti con studenti e colleghi, le/ioni al di fuori dell'ambito universitario. Esiste inoltre un gruppo di fotografie e lettere personali e familiari.

La documentazione non è tuttavia omogenea, nel senso che presenta vuoti per alcune opere progettate nel periodo precedente il secondo conflitto mondiale.

La Fondazione ospita inoltre la biblioteca di Guido De Masi, già Direttore della Fondazione e amico di G.M., donata dalla madre nel 1993 dopo la sua prematura scomparsa, e il Fondo disegni dell'architetto Francesco Tiezzi, allievo e collaboratore di G.M. che nel 2007 ha donato alla Fondazione le proprie carte.

Il patrimonio lasciato da G.M. alla Fondazione comprende inoltre i mobili disegnati dall'architetto, i quadri della moglie, Eloisa Pacini, pittrice novecentista, quadri e sculture di artisti e quanto altro presente nella sua casa-studio, attuale sede della Fondazione.

▪ **archivio progetti:**

l'archivio in ordinamento è costituito da un fondo fotografico delle opere realizzate e disegni di progetto per i quali è in corso di realizzazione una digitalizzazione non tematizzata di vari formati per pubblicazioni, cd e web formato vari in preparazione catalogo informatizzato, con ridigitalizzazione colori

▪ **archivio disegni:**

per quanto riguarda i disegni è in corso la riproduzioni b/n dal materiale in deposito al Centro Michelucci di Pistoia, sono state digitalizzati 1.500 su 2.130, al fine della realizzazione di un archivio informatizzato con catalogazione e scansione per formato monitor e stampa A4 b/n. E' in preparazione catalogo, con ridigitalizzazione a colori

▪ **fondo fotografico:**

riguarda il materiale digitalizzato ad uso editoriale per libri, cataloghi e pubblicazioni editi dalla Fondazione e della rivista "La Nuova Città". dal 1990 ad oggi, con archiviazione informatizzata degli impianti editoriali.

E' inoltre in corso la realizzazione di un archivio informatizzato con la catalogazione e scansione in formato monitor e stampa A4 riguardante la rassegna degli ultimi 30 anni di vita fiesolana (1.500 digitalizzate su 10.000).

A questi si aggiunge il fondo di 1000 negativi b/n e 1000 tra foto e diacolor dal 1935 al 1970 realizzate dall'Architetto di cui è in corso la raccolta in ordinamento e scansione (200 digitalizzate).

▪ **epistolario:**

il Fondo epistolare, comprendente minute delle missive inviate e lettere ricevute, è costituito da circa 1780 unità archivistiche. La corrispondenza, raccolta in fascicoli numerati, è ordinata in parte cronologicamente e distribuita secondo la seguente periodizzazione: fascicolo 1 (1937-1960), fascicolo 2 (1961-1966), fascicolo 3 (1967-1974), fascicolo 4 (1975-1980); in parte secondo il criterio di ordinamento alfabetico per mittente, per determinate occasioni progettuali e conferimenti di riconoscimenti pubblici.

lezioni universitarie);Del fondo epistolare è prevista la digitalizzazione.

▪ **biblioteca Michelucci e dei fondi librari donati:**

è in corso l'ordinamento e la catalogazione secondo una gestione elettronica documentale attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche standard dei 5.000 volumi e 150 testate di riviste specializzate presenti presso la sede della Fondazione. Nuclei principali: architettura e storia dell'architettura e dell'arte, urbanistica, scienze sociali, storia urbana, letteratura, filosofia; biblioteca di 3.000 volumi del Fondo Guido De Masi, contenente nuclei principali di Storia del Movimento Operaio, Politica, Filosofia, Letteratura.

2. Rispetto all'habitat sociale e alle nuove frontiere urbane l'attuale impegno della fondazione in continuità con il pensiero progettuale dell'architetto Michelucci sono:

- **gestione di Osservatori regionali sul superamento dell'esclusione abitativa e inserimento abitativo e urbano degli immigrati**
- **i nuovi modelli abitativi e l'abitare dei giovani**
- **le esperienze di autocostruzione e autorecupero**
- **i processi partecipazione dei cittadini**
- **le strutture carcerarie, i servizi per la tossicodipendenza e la rete dei servizi psichiatrici**
- **le strutture dell'associazionismo.**

In merito a questi ambiti, da diversi anni la Fondazione ha aperto un cantiere di ricerca su immigrazione, composizione sociale multi-etnica della città, convivenza, organizzazione e trasformazione dello spazio urbano.

In collaborazione con la Regione Toscana, la Fondazione ha sviluppato e sviluppa ricerche sul sistema di strutture destinate all'accoglienza, sugli insediamenti di alcune comunità, sulle strategie alloggiative delle varie comunità immigrate nell'area urbana Firenze-Prato, sulle risposte dell'edilizia residenziale pubblica, sull'esperienza delle agenzie per l'alloggio sociale agli immigrati.

La sfida rappresentata dalla mobilità dello scenario, dalla fluidità delle situazioni e delle sollecitazioni a cui è sottoposto il campo di indagine giustifica il carattere aperto del cantiere, portato avanti da equipe interetniche e interdisciplinari ed orientato alla riflessione sul nuovo disegno della città e sull'urgenza di sperimentare nuovi modelli abitativi, sulla policromia dello spazio urbano.

All'interno di queste problematiche inoltre la Fondazione Michelucci svolge una approfondita ricognizione degli insediamenti dei Rom e Sinti in Toscana, attraverso una analisi generale delle condizioni di vita nei diversi insediamenti, propone indirizzi per un cambiamento nelle politiche locali di intervento e indicazioni per riportare al tema del progetto di architettura l'esigenza dell'abitare dei Rom.

Questo patrimonio di ricerca e di analisi è stato largamente presente nella predisposizione della Legge regionale a titolo "Interventi per i popoli Rom e Sinti", alla cui stesura la Fondazione Michelucci è stata chiamata a collaborare dalla Regione stessa.

Dalla ricerca su area vasta si è passati all'approfondimento di alcuni quadri territoriali locali, sviluppando proposte specifiche per la realizzazione di insediamenti sperimentali.

Gli osservatori, i gruppi di ricerca interdisciplinari, la partecipazione ai progetti europei, i seminari e i convegni, la rivista e l'editoria, le borse di ricerca, la gestione del sito web, sono gli strumenti utilizzati per lo sviluppo delle diverse attività.

Le attività di ricerca progettate e realizzate sotto la responsabilità della Fondazione Michelucci sono seguite da parte di un Comitato Scientifico, costituito da un gruppo multidisciplinare di esperti e studiosi, che garantisce la qualità degli esiti delle ricerche stesse.

La Fondazione è luogo di studio per studenti e ricercatori che per le loro ricerche si avvalgono delle competenze e dei servizi di consultazione che la Fondazione offre.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi specifici del progetto:

- 1) Miglioramento della fruizione da parte degli utenti, ricercatori e studenti degli archivi riguardanti la figura dell'Architetto Michelucci.

2) Miglioramento e aggiornamento delle conoscenze sulla realtà territoriale toscana sui seguenti temi: esclusione e inserimento abitativo degli immigrati, insediamenti dei Rom e Sinti in Toscana, attraverso l'attività degli osservatori sociali della Fondazione Michelucci.

| Obiettivi | Indicatori di risultato | Rilevamento ex-post |
|---|--|---------------------|
| 1 Miglioramento la fruizione da parte degli utenti, ricercatori e studenti degli archivi riguardanti la figura di Michelucci. | 1.A numero di digitalizzazioni di progetti effettuate | X2 |
| | 1.B numero di digitalizzazioni di disegni effettuate | Y2 |
| | 1.C numero di riviste catalogate | K2 |
| 2) Miglioramento e aggiornamento delle conoscenze su: esclusione e inserimento abitativo degli immigrati, rom e sinti | 2.A Aggiornamento annuale dati osservatorio abitare precario | z2 |
| | 2.B. Aggiornamento annuale dati osservatorio Rom e Sinti | J2 |
| | 2.D.parametro | W2 |

Obiettivi verso i volontari

generali

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- sensibilizzazione e formazione degli operatori in Servizio Civile rispetto all'integrazione degli aspetti di documentazione, archiviazione, valorizzazione (memoria e trasformazione) e gli aspetti di innovazione, ricerca e progettazione.

specifici

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.
- collaborazione ai lavori di: catalogazione, conservazione, integrazione e valorizzazione dell'archivio progetti e degli altri fondi presenti nella sede di Fiesole; riqualificazione funzionale per la consultazione anche via web; riordino e catalogazione dei fondi librari presenti: il fondo librario "Giovanni Michelucci", il fondo librario della Fondazione, altri fondi donati.
- integrazione i temi della cittadinanza attiva, da sempre punto fondamentale del Servizio Civile Nazionale, con le forme della democrazia urbana e con la partecipazione ai cantieri di ricerca gestiti dalla Fondazione sui temi emergenti della questione urbana: partecipazione dei cittadini, superamento delle esclusioni, interazioni culturali e sociali, qualità dell'abitare urbano.

| Obiettivi | Indicatori di risultato | Rilevamento ex-post |
|---|--|---------------------|
| 1 Miglioramento la fruizione da parte degli utenti, ricercatori e studenti degli archivi riguardanti la figura di Michelucci. | 1.A numero di digitalizzazioni di progetti effettuate | X2 |
| | 1.B numero di digitalizzazioni di disegni effettuate | Y2 |
| | 1.C numero di riviste catalogate | K2 |
| 2) Miglioramento e aggiornamento delle conoscenze su: esclusione e inserimento abitativo degli immigrati, rom e sinti | 2.A Aggiornamento annuale dati osservatorio abitare precario | z2 |
| | 2.B. Aggiornamento annuale dati osservatorio Rom e Sinti | J2 |
| | 2.D.parametro | W2 |

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Per l'ideazione di questo progetto l'ente proponente ha valutato la possibilità di inserire le specificità di un progetto di SCN nelle finalità e nelle modalità organizzative proprie. Sono stati definiti quindi gli obiettivi del progetto di SCN sulla base dei quali si è provveduto a fare una ricognizione sul territorio sia per registrare la situazione di partenza che i punti critici. Successivamente si è provveduto a specificare le responsabilità delle varie fasi della progettazione e della sua successiva attuazione, con l'individuazione degli Operatori Locali di Progetto che cureranno la realizzazione dell'intervento, coadiuvati da operatori dell'ente idonei a sostenere le attività, la formazione specifica e possibili partners a supporto di alcune azioni. L'ente ha provveduto a individuare e verificare gli aspetti logistici mettendo a disposizione i locali dove svolgere le attività progettuali e stimando positivamente la sostenibilità degli oneri per le spese vive di gestione delle iniziative da intraprendere in caso di esito positivo della valutazione del progetto di SCN. Infine si è stesa la bozza progettuale che è stata inviata all'ente centrale nei termini da esso stabiliti.

Completato questo piano di prefattibilità, l'intervento progettuale si struttura secondo i seguenti piani volti a realizzare gli obiettivi specifici:

| Obiettivo | Strategie/azioni |
|--|---|
| Sensibilizzazione e formazione | Incontri preliminari con i responsabili per illustrare l'opera dell'architetto e le attività della Fondazione Incontri formativi specifici sui temi della catalogazione, conservazione degli archivi della progettazione partecipata, della ricerca –azione |
| Catalogazione, conservazione , integrazione degli archivi e degli altri fondi della Fondazione | Azioni di ricognizione estesa all'intero patrimonio conservato Azione di catalogazione sistematica per conoscere la consistenza , la qualità, lo stato di conservazione e i contenuti del patrimonio conservato Attività di catalogazione con acquisizione digitale di immagini |
| Cantieri di ricerca e progetti negli spazi del sociale | ricerca-azione sul campo aggiornamento dati degli osservatori sociali (rom e sinti , disagio abitativo esclusione abitativa) |

8.1.a – descrizione delle azioni preliminari propedeutiche all'attivazione del progetto

Nella fase preliminare di avvio del progetto saranno realizzate le seguenti azioni:

- promozione del progetto
- contatto e selezione dei volontari in base alle loro motivazione e risorse
- accoglienza dei volontari. In questa fase i volontari conosceranno il responsabile del progetto, gli OLP di riferimento, le caratteristiche e le attività della Fondazione e acquisiranno informazioni sulle procedure e gli adempimenti per il corretto svolgimento del servizio.
- messa a punto del piano operativo del progetto tramite la progettazione esecutiva in base alle esigenze dell'organizzazione al momento di avvio
- formazione specifica. La formazione, proposta nei momenti di avvio del progetto verrà poi riproposta periodicamente in relazione alle esigenze dei volontari ed in relazione all'operato dei volontari stessi nel progetto, anche mediante momenti di monitoraggio dell'andamento delle attività.

| Obiettivo | Strategie/azioni |
|--|--|
| Sensibilizzazione e formazione | <p>Incontri preliminari con i responsabili per illustrare l'opera dell'architetto e le attività della Fondazione</p> <p>Incontri formativi specifici sui temi della catalogazione, conservazione degli archivi della progettazione partecipata, della ricerca –azione</p> |
| Catalogazione, conservazione , integrazione degli archivi e degli altri fondi della Fondazione | <p>Azioni di ricognizione estesa all'intero patrimonio conservato</p> <p>Azione di catalogazione sistematica per conoscere la consistenza , la qualità, lo stato di conservazione e i contenuti del patrimonio conservato</p> <p>Attività di catalogazione con acquisizione digitale di immagini</p> |
| Cantieri di ricerca e progetti negli spazi del sociale | <p>ricerca-azione sul campo</p> <p>aggiornamento dati degli osservatori sociali (rom e sinti , disagio abitativo esclusione abitativa)</p> |

| Obiettivo | Strategie/azioni |
|--|--|
| Sensibilizzazione e formazione | <p>Incontri preliminari con i responsabili per illustrare l'opera dell'architetto e le attività della Fondazione</p> <p>Incontri formativi specifici sui temi della catalogazione, conservazione degli archivi della progettazione partecipata, della ricerca –azione</p> |
| Catalogazione, conservazione , integrazione degli archivi e degli altri fondi della Fondazione | <p>Azioni di ricognizione estesa all'intero patrimonio conservato</p> <p>Azione di catalogazione sistematica per conoscere la consistenza , la qualità, lo stato di conservazione e i contenuti del patrimonio conservato</p> <p>Attività di catalogazione con acquisizione digitale di immagini</p> |
| Cantieri di ricerca e progetti negli spazi del sociale | <p>ricerca-azione sul campo</p> <p>aggiornamento dati degli osservatori sociali (rom e sinti , disagio abitativo esclusione abitativa)</p> |

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400

Orario settimanale, inclusa formazione: ///

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Impiego fine settimana e in orario serale per la realizzazione degli eventi culturali.

La presenza ai corsi di formazione, sia generale che specifica, è obbligatoria, sia per il corretto svolgimento del progetto, sia per rispondere agli obiettivi stessi del servizio civile di formazione dei giovani. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Caratteristiche Organizzative

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

Allegato 01

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

Allegato 02

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: nell'ambito degli stand tenuti dall'associazione in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: sportello informativo presso la sede di attuazione del progetto-non quantificabile

5°/11° mese: i volontari partecipanti al progetto organizzeranno un incontro di promozione del SCN con logica "da volontario a volontario", coinvolgendo coetanei, amici, conoscenti a vario titolo interessati al SCN, a cui raccontare l'esperienza in corso, anche con la proiezione di filmati e la mostra di immagini e materiali prodotto. L'incontro avverrà nel periodo immediatamente

precedente l'uscita del Bando di SCN 2008 (dunque orientativamente tra febbraio e maggio 2008), e per l'iniziativa sarà messa a disposizione la sede di Arci Servizio Civile locale: 5 ore
trimestralmente: verranno pubblicati sulla newsletter dell'associazione articoli e spunti per la promozione del SCN.

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

| DESCRIZIONE/MESE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| Conferenza stampa | | | | | | | | | | | | |
| Sportello Informativo | | | | | | | | | | | | |
| Newsletter | | | | | | | | | | | | |
| Stands sul SCN | | | | | | | | | | | | |
| Incontro "da volontario a volontario" | | | | | | | | | | | | |
| Diario di viaggio | | | | | | | | | | | | |

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

Arci Servizio Civile Firenze provvede alla pubblicazione del testo sul sito dell'ente www.arcifirenze.it/serviziocivile per tutta la durata del bando. Il progetto sarà inserito nella pubblicità generale dell'Arci Servizio Civile Firenze nel periodo di validità del bando attraverso la realizzazione di depliant, manifesti, inserzioni pubblicitarie a mezzo stampa e spot di emittenti radio locali. Sarà aperto uno sportello informativo per tutti i giovani interessati presso Arci Servizio Civile Firenze.

La Fondazione Michelucci darà diffusione del progetto attraverso la sua newsletter che attualmente raggiunge, circa 1.500, e attraverso il suo sito internet.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

| | |
|-----|---|
| Si: | X |
| No: | |

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Associazione locale

Piano di monitoraggio interno di Arci Servizio Civile Firenze:

I volontari saranno seguiti dal gruppo di Tutor di Arci Servizio Civile Firenze attraverso uno

specifico piano di tutoraggio e monitoraggio dei progetti attivi, volto a verificare l'accoglienza e l'integrazione dei volontari nelle associazioni responsabili, il livello di soddisfazione, la realizzazione delle proprie aspettative e la validità dell'esperienza formativa. I tre incontri di monitoraggio saranno svolti ogni quattro mesi con colloqui individuali e di gruppo, durante i quali saranno somministrati ai volontari anche dei questionari-test di verifica del progetto. Gli operatori locali di progetto inoltre provvedono alla redazione di due relazioni (intermedia e finale) sull'andamento dei progetti con una valutazione del lavoro svolto.

Piano di monitoraggio del progetto a cura del soggetto attuatore:

La Fondazione Giovanni Michelucci monitorerà ogni quattro mesi i risultati del progetto attraverso delle riunioni appositamente indette per valutare la soddisfazione dei volontari rispetto al progetto e discutere delle eventuali criticità.

Alla fine del progetto, inoltre, ai volontari sarà somministrato un questionario di valutazione rispetto all'attività nella Fondazione Michelucci i cui esiti serviranno per ri-orientare la progettazione degli eventuali futuri progetti di Servizio Civile Nazionale.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

| | |
|-----|---|
| Si: | X |
| No | |

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:

nessuno

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento • Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) • Utenze dedicate • Materiali informativi • Pubblicizzazione SCN (box 18) • Sensibilizzazione al SCN • Formazione specifica (docenti, materiali) • Spese viaggio • PC portatile • Scanner • Pacchetto Office e programmi specialistici <p>TOTALE</p> | |
|---|--|

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.lva 05144701009 collabora alla realizzazione di questo progetto:

- la predisposizione e la realizzazione di un modulo didattico e di un forum collocati nella piattaforma informatica di ASC Nazionale legati al non profit come possibile scenario professionale post servizio civile;
- la progettazione e realizzazione del modulo didattico "il Curriculum Vitae".

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:

| | |
|---|---|
| Stanze: | 1 |
| Scrivanie: | 4 |
| Telefoni, fax: | 1 |
| Computer, posta elettronica: | 4 |
| Fotocopiatrice: | 1 |
| PC portatile (Asus), | 1 |
| Scanner | 1 |
| Pacchetto Office per Windows | 1 |
| Programmi specialistici (File Maker, Quark XPress7) | 2 |
| Materiale vario di cancelleria | |

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27) **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

| |
|--|
| |
|--|

28) **Eventuali tirocini riconosciuti:**

Arci Servizio Civile Firenze è convenzionata con l'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento ai fini del corso di studi degli studenti universitari o giovani laureati come da convenzione del 15/06/04 n. repertorio 0472.000.2004.
Allegato documento

29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

Formazione generale dei volontari

30) **Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) **Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) **Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

| | |
|-----|---|
| Si: | X |
| No | |

33) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza

- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

| |
|---|
| La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. |
|---|

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**36) Sede di realizzazione:**

| |
|--|
| Fondazione Giovanni Michelacci - FIESOLE |
|--|

37) Modalità di attuazione:

| | |
|--|----------|
| a) in proprio presso l'ente | X |
| b) affidata ad altri enti di servizio civile | |
| c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione | |

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

| |
|--|
| <p>A) Corrado Marcetti Nato a Olbia il 11 ottobre 1951; residente a Firenze, via Pacinotti 10</p> <p>B) Nicola Solimano Nato a Pallazzo San Gervasio (Pz) il 25 giugno 1951; residente in via Rupe Canina 40 – Vicchio (Fi).</p> <p>C) Andrea Aleardi Nato a Noventa Vicentina (Vi) il 11 aprile 1961; residente in via dei Serragli 92.</p> <p>D) Massimo Colombo Nato a Bergamo il 16 luglio 1960; residente a Firenze, viale Don Minzoni 39</p> |
|--|

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

| |
|---|
| In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto: |
|---|

FORMATORE A)

Corrado Marcetti, Laura in Architettura.

Collaboratore dell'architetto Giovanni Michelucci in diversi progetti è attualmente Direttore della Fondazione Michelucci con particolare esperienza oltre agli ambiti dell'architettura moderna contemporanea, nei temi dell'habitat sociale, dei progetti di accoglienza e residenzialità per immigrati

FORMATORE B)

Nicola Solimano

Dal 1987 è ricercatore e coordinatore delle attività di ricerca presso la Fondazione Michelucci con particolare esperienza rispetto a esperienze di progettazione partecipata di analisi di impatto sociale degli interventi e integrazione urbana.

FORMATORE C)

Andrea Aleardi, Laura in Architettura.

Architetto e ricercatore, collabora da anni con la Fondazione Michelucci, dal 2006 è presidente dell'Associazione Nazionale Archivi Architettura Contemporanea; esperto nei processi di democrazia attiva e partecipazione dei cittadini.

FORMATORE D)

Massimo Colombo, Laura in Architettura.

Architetto e ricercatore, collabora da anni con la Fondazione Michelucci con particolare attenzione a i nuovi modelli abitativi e l'abitare dei giovani le esperienze di autocostruzione e auto recupero e di inclusione abitativa

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dovrà svolgersi in parte in aula, con metodologie didattiche classiche, e in parte sul campo.

Le lezioni in aula prevedono: lezioni frontali, visione di materiale video e fotografico.

La formazione sul campo è utile per applicare i concetti appresi durante le ore di formazione teorica. L'obiettivo principale consiste nell'accompagnare i volontari in percorsi attivi che li aiutino a comprendere il significato di "rapporto fra spazio e società", e nel dare loro strumenti per l'osservazione della città che cambia.

41) Contenuti della formazione:

MODULO A) 3 giornate 18 ore Formatori: Corrado Marcetti, Nicola Solimano

- Giovanni Michelucci e la sua opera, fra architettura e progetto sociale
- La città e la salute
- La città e il carcere

MODULO B) 3 giornate 18 ore. Formatori: Andrea Aleardi, Nicola Solimano

- Gli archivi di Giovanni Michelucci
- La conservazione del patrimonio grafico e librario
- Conoscenza e utilizzo della strumentazione necessaria all'aggiornamento degli archivi (programmi specialistici)
- La documentazione dell'attività di progettazione sociale

MODULO C) 3 giornate 18 ore. Formatori: Massimo Colombo, Nicola Solimano

- Il rovescio della città: i campi nomadi e l'urbanistica del disprezzo
- Immigrazione e convivenza nello spazio urbano
- Il sistema degli osservatori
- Metodologie di ricerca interdisciplinari

MODULO D) 3 giornate 18 ore. Formatori: Massimo Colombo, Corrado Marcetti.

- I progetti realizzati dalla Fondazione Michelucci
- Esperienze significative di integrazione abitativa
- La progettazione sociale della Fondazione Michelucci

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 12 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Questionario di soddisfazione dell'attività per i partecipanti, questionari e schede di rilevazione per il personale interno coinvolto nel progetto, report di valutazione del direttore e del coordinatore, relazione finale dell' OLP.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
